

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 3 aprile 2014****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2012**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2012,
 - vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio 2012 corredata delle risposte dell'Agenzia ⁽¹⁾,
 - vista la raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2014 (05849/2014 – C7-0054/2014),
 - visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ⁽²⁾, in particolare l'articolo 185,
 - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽³⁾, in particolare l'articolo 208,
 - visto il regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ⁽⁴⁾, in particolare l'articolo 21,
 - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ⁽⁵⁾,
 - visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁶⁾, in particolare l'articolo 108,
 - viste le sue precedenti decisioni e risoluzioni di discharge,
 - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (A7-0184/2014),
- A. considerando che, secondo i suoi stati finanziari, il bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (di seguito «l'Agenzia») per l'esercizio 2012 ammontava a 20 376 000 EUR, importo che rappresenta un aumento dell'0,97 % rispetto al 2011;
- B. considerando che la Corte dei conti ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio 2012, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

⁽¹⁾ GU C 365 del 13.12.2013, pag. 245.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.

⁽⁵⁾ GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72.

⁽⁶⁾ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

Seguito dato al discharge 2011

1. apprende dall'Agenzia che:

- per il 2012 la Corte dei conti aveva già constatato percentuali soddisfacenti di esecuzione dei pagamenti per i Titoli I e II (rispettivamente pari al 98 % e all'89 %); constata che per il Titolo III, il tasso di esecuzione dei pagamenti del 49 % era giustificato e che i riporti dell'importo corrispondente erano inevitabili e non erano riconducibili a ritardi nella pianificazione e nell'attuazione del programma di lavoro annuale dell'Agenzia,
- nel maggio 2013 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha adottato una decisione (decisione 2013/01) sullo svolgimento di indagini amministrative e di procedimenti disciplinari e che in tal modo l'Agenzia ha risposto alla richiesta del Parlamento, in accordo con la Commissione, di adottare disposizioni per rispettare i legittimi interessi (incluso l'anonimato) delle parti,
- l'indagine dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode, che era stata avviata nel 2012, è stata chiusa senza raccomandazioni nel 2013, mentre il caso esaminato dal Mediatore europeo (0917/2011) è ancora in sospeso,
- l'Agenzia applica una politica antimolestie molto articolata; constata con soddisfazione che tutte le accuse di molestie sono state attentamente esaminate e che non sono stati rilevati casi di molestie,
- l'Agenzia applica attualmente le linee guida della Commissione conformemente a una decisione del suo consiglio di amministrazione (decisione 2012/04); osserva che queste linee guida saranno sostituite non appena l'Agenzia adotterà i modelli di linee guida delle agenzie di regolazione in merito alle denunce di irregolarità,
- le dichiarazioni d'interesse e i CV del gruppo dirigente e della maggior parte dei membri titolari del consiglio di amministrazione sono disponibili sul sito dell'Agenzia;

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

2. prende atto con preoccupazione che nel 2012 l'Agenzia ha appaltato servizi di pulizia stipulando contratti quadro «a cascata» con due fornitori e che a causa di errori di trascrizione durante la valutazione delle offerte, la graduatoria delle imprese contraenti non era corretta; rileva che a causa di questo errore un contratto specifico per 56 784 EUR è stato aggiudicato nel 2012 e che i relativi pagamenti sono irregolari; osserva che a seguito dell'audit della Corte dei conti, l'Agenzia ha modificato di conseguenza la graduatoria delle imprese;

Gestione finanziaria e di bilancio

3. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2012 hanno portato a un tasso di esecuzione del bilancio pari al 100 %; constata che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 78,5 %;
4. constata che il tasso di esecuzione del bilancio per il Titolo III (Spese operative) era basso, pari al 49 % degli stanziamenti impegnati; osserva, tuttavia, che tale situazione non è riconducibile a ritardi nell'attuazione del programma di lavoro annuale dell'Agenzia e riflette la natura pluriennale delle sue attività; osserva che l'Agenzia ha adottato un modulo di pianificazione di bilancio che è direttamente collegato al suo programma di lavoro annuale e che i pagamenti sono stati programmati ed eseguiti in linea con le esigenze operative, una situazione che la Corte dei conti considera accettabile;

Impegni e riporti

5. riconosce che l'audit annuale della Corte dei conti non ha rilevato nulla di particolare per quanto riguarda il livello dei riporti nel 2012; si congratula con l'Agenzia per aver rispettato il principio dell'annualità e proceduto all'esecuzione tempestiva del suo bilancio;

Storni

6. rileva che, stando alla relazione annuale di attività e alle risultanze dell'audit della Corte dei conti, nel 2012 il livello e il carattere degli storni sono rimasti entro i limiti delle regole finanziarie; si compiace con l'Agenzia per la sua sana programmazione finanziaria;

Procedure di appalto e di assunzione

7. osserva che, per quanto riguarda l'esercizio 2012, né le operazioni incluse nel campione né altre risultanze dell'audit hanno dato luogo, nella relazione annuale di audit della Corte dei conti, a osservazioni sulle procedure di appalto dell'Agenzia;
8. osserva che, nella relazione annuale di audit per il 2012, la Corte dei conti non ha inserito osservazioni riguardanti le procedure di assunzione dell'Agenzia;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

9. prende atto che l'Agenzia riesaminerà la propria politica sulla prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse sulla base degli orientamenti della Commissione sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti di interesse nelle agenzie decentrate dell'Unione europea; invita l'Agenzia a informare l'autorità di scarico in merito ai risultati della valutazione quando saranno disponibili;

Audit e controlli interni

10. apprende dall'Agenzia che, nel 2012, il Servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha eseguito un audit degli appalti in seno all'Agenzia e ha formulato due raccomandazioni «molto importanti» e sette raccomandazioni «importanti»; osserva che l'Agenzia ha proposto un piano d'azione che è stato accettato dall'IAS e che al termine del 31 dicembre 2012 otto di tali raccomandazioni erano state attuate; constata che la raccomandazione restante, classificata come «importante», è stata attuata nel 2013;
11. prende atto con preoccupazione che l'Agenzia non disponeva di una procedura formale di controllo ex post nel corso del 2012; constata con soddisfazione che, a seguito di un'analisi completa dei rischi realizzata dall'Agenzia, una procedura formale è stata applicata all'inizio del 2013;

Prestazioni

12. chiede che l'Agenzia di comunichi i risultati e l'impatto delle sue attività sui cittadini europei in modo accessibile, principalmente attraverso il suo sito web;
13. rinvia, per le altre osservazioni di carattere orizzontale che accompagnano la decisione sul scarico, alla sua risoluzione del 3 aprile 2014 ⁽¹⁾ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

⁽¹⁾ Testi approvati, P7_TA(2014)0299 (cfr. pagina 359 della presente Gazzetta ufficiale).